



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Laudatio Loceri

Comune primo classificato categoria Comuni fino a 5.000 abitanti

Annalisa Corrado, Azzero CO2

Il comune sardo di Loceri, con i suoi 1.300 abitanti, si è dato come obiettivo la riduzione di quasi l'80% delle proprie emissioni. Obiettivo ambizioso, certo, ma il comune ha realizzato e prosegue un enorme lavoro di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini per raggiungere questo obiettivo, specie se relazionato alle dimensioni del comune stesso. Sia per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie al Piano che per la promozione e collaborazione coi cittadini e coi portatori di interesse locali, questo comune ha sperimentato un elaborato processo partecipativo molto dettagliato ed ha interagito quasi con la maggior parte delle famiglie dei residenti, cercando di attuare un coinvolgimento quasi "casa per casa".

La collaborazione aperta in occasione della redazione del PAES con la Esco di Confartigianato, la S.e.s.co. srl, ha permesso per altro la definizione di progetti ambiziosi anche con il coinvolgimento di attori privati come nel caso del progetto di impianto a biogas che utilizza gli scarti di macellazione di un allevamento presente nel comune, e dell'impianto a biomassa con cogenerazione che utilizza risorse boschive locali e gli sfalci e le potature del verde pubblico. Il comune intende inoltre certificarsi EMAS, anche in modo da seguire e monitorare l'andamento dell'attuazione del PAES, ed ha inserito numerose attività anche nella mobilità ciclabile e pedonale.



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Laudatio Sasso di Castalda

Comune primo classificato categoria Comuni fino a 5.000 abitanti

Annalisa Corrado, Azzero CO2

La Democraticizzazione dell'energia risulta essere il principio intorno al quale è stato costruito il PAES, dove i cittadini saranno i principali attori grazie agli interessanti strumenti di finanziamento previsti dall'amministrazione. È previsto infatti un sistema di incentivi comunali per gli interventi di efficienza energetica sul patrimonio residenziale privato che verrà realizzato grazie ai risparmi in bolletta attesi per interventi già completati e per le royalties su impianti eolici già realizzati oltre che a quelle riconosciute dalla legge per i comuni della Val d'Agri, territorio dove sono presenti attività estrattive di combustibili fossili. Del piano colpisce anche la capacità di analisi dell'amministrazione nel riconoscere che primi interventi per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, non abbiano portato ai risultati attesi (grande eolico) e la capacità stessa di rivedere le proprie strategie inserendo misure di innovazione tecnologica, come già avvenuto in passato con il primo impianto Fotovoltaico nel 2001 e la prima pala di mini-eolico. Il sottotitolo della Vision al 2020 sintetizza molto bene l'approccio del piano: *Un paese autosufficiente dal punto di vista energetico.*



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Laudatio Torri di Quartesolo

Comune primo classificato categoria Comuni 5.000-20.000 abitanti

Mariarosa Vittadini, IUAV Venezia

Un PAES di alta qualità con l'interessante lavoro svolto di “zonizzazione energetica del territorio costruito”, base per una maggiore ottimizzazione dello sviluppo del potenziale delle fonti rinnovabili, che ha portato all'individuazione di Zone Energetiche Omogenee. Nello specifico, un lavoro puntuale ove su ogni singolo edificio del territorio viene analizzato il potenziale di produzione per ogni tipologia di risorsa rinnovabile (geotermia, solare, eolico, biomassa), massimizzando al contempo gli interventi prioritari per favorire il risparmio termico ed elettrico domestico. In tal modo, il PAES diventa uno strumento di sensibilizzazione molto efficace perché entra nelle case dei cittadini fornendo loro un'analisi che permetta di indirizzarli verso scelte ed investimenti consapevoli in chiave energetica. Con questo approccio è stato possibile realizzare anche un'analisi del potenziale economico ed occupazionale che il PAES stesso può generare. In definitiva, il PAES di Torri di Quartesolo, per come è stato strutturato, risulta essere uno strumento reale per la pianificazione integrata del territorio, tenendo in debita considerazione gli aspetti ambientali, climatici e socio-economici.



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Laudatio Treviso

Comune primo classificato categoria Comuni 20.000-90.000 abitanti

Karl-Ludwig Schibel, Alleanza per il Clima Italia

Nel proprio PAES del Comune di Treviso mette a sistema iniziative già avviate in passato, che si caratterizzano per un'attenzione particolare al tema della qualità ambientale e urbana, con le nuove da realizzare nei prossimi anni. Nel complesso il Piano, redatto in collaborazione con l'Università di Bologna, si presenta come un documento sintetico ma efficace e pragmatico. Un primo punto di merito è peraltro la precisa volontà di coinvolgere attivamente il settore produttivo e quello del terziario, peculiarmente importanti e imprescindibili per questo territorio. Notevoli sono poi ad esempio, le azioni coordinate nel campo della mobilità, con particolare riferimento a quella ciclabile e pedonale, potendo contare su un patrimonio già acquisito di diffusione e organizzazione cittadina della cosiddetta mobilità alternativa; la valorizzazione di una risorsa naturale come l'acqua, abbondante nel territorio, con la promozione di un sistema di impianti idroelettrici di piccola taglia, poco invasivi, i cui investimenti potranno essere velocemente ammortizzati. Notevole è anche l'attività di formazione verso specifiche categorie di portatori di interesse, quali gli amministratori di condominio e gli agenti immobiliari, rilevando l'importanza che viene individuata nel settore del residenziale. Degna di nota è infine l'attenzione e l'impegno posti alle azioni di monitoraggio che si spingono su criteri e riferimenti anche più stringenti ed ampi di quelli richiesti dal Patto dei Sindaci, veicolando il tutto verso un sistema di contabilizzazione ambientale generale.



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Laudatio Bologna

Comune primo classificato categoria Comuni oltre 90.000 abitanti

Antonio Lumicisi, Ministero dell'Ambiente

Il Comune di Bologna mette a frutto nel proprio PAES l'impegno che da anni porta avanti sui temi della sostenibilità. Il PAES ricade infatti nel percorso avviato per trasformare Bologna in una Smart City ed una Città Resiliente. Particolarmente interessante è l'integrazione nel PAES della tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici che, sebbene non vincolante per la redazione del PAES, si è ritenuto opportuno valorizzare, premiando anche la giusta "visione" e "lungimiranza" sui temi dei cambiamenti climatici su scala territoriale. Infatti il PAES sarà messo a sistema con il Piano d'Adattamento ai CC in corso di realizzazione grazie al progetto *BLUE AP Bologna Local Urban Environment Adaptation Plan for a Resilient City*. Inoltre è degno di nota l'approccio per il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse che sono stati consultati prima della presentazione finale del PAES e che lo saranno anche nella fase di attuazione delle azioni; più di 120 attori sono stati consultati per l'approvazione delle misure già incluse dall'amministrazione nel Piano. Interessante che una città medio-grande come Bologna ponga un'attenzione particolare ai "grandi consumatori" di energia (la Fiera, l'Università, l'aeroporto, i tre grandi ospedali, le sedi istituzionali della Regione, ecc.) che devono necessariamente organizzarsi per razionalizzare - anche con azioni congiunte, come ad esempio la costituzione di una rete di coordinamento degli Energy Manager - i propri consumi, al fine di favorire lo scambio di conoscenze e competenze, l'aggregazione rispetto agli acquisti di beni e servizi, e l'accesso al credito e ai finanziamenti.



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Laudatio Pesaro

Comune primo classificato categoria Comuni oltre 90.000 abitanti

Antonio Luminicisi, Ministero dell'Ambiente

Pesaro è un comune molto attivo da alcuni anni nella programmazione energetica e nella promozione sul proprio territorio di soluzioni sostenibili, prova ne sia che precedentemente e in coerenza al PAES ha anche realizzato un Piano Energetico Comunale, si è dotato di un Energy Manager, di un Mobility Manager e di un servizio di Sportello Energia. Il Piano si inserisce dunque in una già strutturata pianificazione energetica e ambientale locale e si caratterizza in maniera particolarmente meritoria per l'elevata qualità di raccolta dei dati e informazioni sui consumi energetici del territorio e dell'ente comunale, nonché per la squadra di lavoro che ha redatto il PAES, che mette insieme competenze multisettoriali interne ed esterne all'amministrazione. Elevato è anche il coinvolgimento dei dipendenti del comune, effettuato tramite il lavoro dell'Energy Manager comunale, e dei portatori di interesse locali, indispensabili ai fini del successo del Patto, in quanto soggetti attuatori di buona parte degli interventi a impatto potenziale più significativo; tra le collaborazioni più interessanti in questo senso si segnalano peraltro quelle con l'Università, le associazioni di categoria, l'azienda ospedaliera e la multiutility regionale dell'energia. Le azioni spaziano su molteplici campi e paiono molto concrete, tra queste destano interesse particolare anche il progetto di teleriscaldamento urbano e i progetti sulla mobilità.



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Menzione Foiano della Chiana per “Processo di partecipazione al PAES”

categoria Comuni 5.000-20.000 abitanti

Karl-Ludwig Schibel, Alleanza per il Clima Italia

Il SEAP di Foiano della Chiana si caratterizza per l'elevata partecipazione degli stakeholder nell'elaborazione delle azioni e nella successiva approvazione del Piano. In particolare il processo partecipativo è stato realizzato seguendo le indicazioni emanate dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana, in seguito all'approvazione della Legge 69 del 27 Dicembre 2007. Il processo partecipativo infatti è stato verificato ed approvato dall'Autorità previa valutazione del materiale informativo relativo alle attività svolte. In questo contesto si può dire che il PAES di Foiano della Chiana è il primo PAES con processo partecipativo regolamentato da Legge Regionale e per come è stato realizzato può favorire moltissimo la presa di consapevolezza sull'importanza del PAES.

Menzione Vigonovo per “Introduzione di elementi innovativi nel PAES”

categoria Comuni 5.000-20.000 abitanti

Karl-Ludwig Schibel, Alleanza per il Clima Italia

Il PAES è già predisposto per poter includere misure di adattamento al cambiamento climatico e tiene in forte considerazione gli aspetti di verde pubblico e acqua. Merita una menzione per aver costruito il piano su elementi caratterizzanti di norma nemmeno inseriti nei piani. Ottimi spunti per il Piano delle Acque, con riferimento a misure di adattamento ai Cambiamenti Climatici e recupero delle acque piovane. Interessante gli aspetti di piantumazione già realizzati, 700 alberi finanziati da privati,



A+COM

Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

e orti sociali. Elevata attenzione alla pianificazione territoriale (verde e rischio idraulico).



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Menzione Unione dei Comuni “Entrotterra Idruntino”

per “PAES congiunto come strumento
di policy energetica territoriale”

categoria Comuni 5.000-20.000 abitanti

Mariarosa Vittadini, IUAV Venezia

I Comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi e Palmariggi, riuniti nell'Unione dei Comuni dell'Entrotterra Idruntino, hanno scelto di intraprendere insieme il percorso del Patto dei Sindaci e di elaborare il SEAP in forma congiunta (joint SEAP, opzione 2). Questa possibilità, offerta dalla Commissione europea, Ufficio Patto dei Sindaci, ai piccoli comuni limitrofi (con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti per comune) mira a promuovere la cooperazione istituzionale e la scelta di un approccio metodologico comune tra le autorità locali che operano nella stessa area territoriale.

Con questo SEAP, l'Unione dei Comuni dell'Entrotterra Idruntino si pone l'ambizioso obiettivo di ridurre entro il 2020 le emissioni dell'intero territorio del 35% rispetto alle emissioni del 2005 (anno base), attraverso 24 azioni nei settori chiave: pubblico, residenziale, terziario e attività produttive, mobilità e trasporti.

Degne di menzione sia la costituzione di un nutrito gruppo di lavoro intercomunale, formato oltre che dai Sindaci, dagli Assessorati, Settori ed Uffici di tutti e quattro i comuni; sia l'accurata raccolta di dati dei consumi energetici del territorio, attraverso la consultazione di molteplici fonti, per l'elaborazione dell'inventario delle emissioni all'anno base.



Premio di eccellenza per i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Premio alla carriera per “L'impegno nelle politiche di sostenibilità”

a

Sergio Zabot

Mario Agostinelli

Il Comitato Scientifico per due anni successivi ha discusso di dare un riconoscimento al lavoro della Provincia di Milano come struttura di coordinamento del Patto dei Sindaci. Quando abbiamo saputo che l'Ing. Sergio Zabot stava per finire la sua funzione lì come dirigente del Settore Qualità dell'Aria, Rumore ed Energia, la decisione era spontanea e unanime: non c'è altra persona più meritevole di più ricevere un riconoscimento per il lavoro a favore del Patto dei Sindaci in generale e Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile di Eccellenza in particolare.

Ingegnere, laureato al Politecnico di Milano. Specializzato in Ergotecnica e successivamente in Energetica.

Più di 30 pubblicazioni scientifiche e rapporti scientifici editi a stampa su materie energetiche, gestione della domanda, efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili. Ultimamente “Illusione nucleare, i rischi e i falsi miti”.

Ha coordinato diverse ricerche nel campo dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili e ha partecipato a numerosi programmi e progetti internazionali.

Ha creato e diretto la “Rete di Punti Energia”, agenzie provinciali per l'energia della Lombardia; ha poi diretto il sistema informativo della Direzione Tutela Ambientale della Regione Lombardia e successivamente la Struttura Tecnologie e Gestioni Innovative, dove ha coordinato la redazione del Programma Energetico Regionale. Fino ad aprile 2013 ha diretto il Settore Energia della Direzione Centrale Risorse Ambientali presso la Provincia di Milano dove ha ideato e coordina il Piano di Azione Provinciale per l'Efficienza Energetica.